



COMUNE DI PIARIO

Via Mons. Speranza n. 25

C.A.P. 24020

Provincia di BERGAMO

Tel. 034621422 - Fax 034623854

Codice fiscale N. 0064 0710 166

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 13.06.2013

ART. 1 – MODALITA' DI RICHIESTA/AUTORIZZAZIONE

Il Richiedente, attraverso uno stampato predisposto dall'Ufficio Comunale competente, dovrà chiedere di poter manomettere la sede stradale, indicando motivo, luogo, metri lineari o metri quadrati interessati ed ogni altra indicazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione.

ART. 2 – ESECUZIONE DEI LAVORI

L'esecuzione dei lavori dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- Le tubazioni dovranno essere posate ad una profondità non inferiore a mt. 0,80 dal piano stradale, salvaguardando preesistenti tubazioni di gas, fognatura, acqua, energia elettrica, rete telefonica, ecc;
- L'esecuzione dei lavori avverrà sotto la responsabilità del concessionario;
- I lavori dovranno essere eseguiti a partire da "quanto prima" e dovranno essere conclusi nei termini concordati con l'ufficio tecnico comunale;
- I lavori dovranno rispettare la vigente normativa in materia di sicurezza ed il Codice della Strada;
- L'inizio dei lavori andrà concordato con il Comando della Polizia Municipale.

ART. 3 – STRADE IN TERRA BATTUTA

In caso di strade in terra battuta, il ripristino della pavimentazione dovrà avvenire il giorno stesso dell'esecuzione dello scavo, utilizzando materiale inerte di idonea pezzatura, opportunamente costipato e rullato in modo da evitare avvallamenti del piano stradale.

Il concessionario è responsabile ed è pertanto tenuto a verificare che, anche in futuro sino a quando sarà svincolato il deposito cauzionale (un anno – art. 6), il ripristino effettuato non costituisca motivo di ostacolo e di pericolo per pedoni e veicoli.

ART. 4 – STRADE IN TOUT – VENANT BITUMATO

In caso di strade in tout – venant bitumato e soprastante tappeto di usura, il ripristino dovrà avvenire in modo che:

- Il riempimento degli scavi avvenga impiegando materiale inerte di idonea pezzatura, opportunamente costipato e rullato affinché non si verifichino avvallamenti del piano stradale;
- Il riempimento venga effettuato il giorno stesso dell'intervento, in modo che nessuno scavo rimanga aperto durante la notte, e vengano assicurate condizioni di sicurezza sia ai pedoni che ai veicoli;
- La massicciata stradale in tout – venant bitumato (spessore cm. 12/15) venga ripristinata entro 24 ore dall'avvenuta escavazione, alla quota della pavimentazione circostante;
- Il tappeto d'usura venga realizzato non oltre 15 giorni dall'esecuzione della massicciata in tout – venant, procedendo alla fresatura del fondo stradale in modo che con la realizzazione del tappeto non si verifichi alcun dislivello con la circostante pavimentazione.

ART. 5 – STRADE IN PIETRA, ACCIOTTOLATO, MASSELLI AUTOBLOCCANTI

In caso di pavimentazioni in pietra naturale, in masselli autobloccanti in cemento, acciottolato ecc, il ripristino dovrà avvenire salvaguardando eventuali disposizioni ornamentali delle opere, impiegando gli

stessi materiali e utilizzando lo stesso criterio di posa, affinché vi sia uniformità tra le parti manomesse e le restanti pavimentazioni.

Per il riempimento degli scavi dovrà essere impiegato materiale inerte di idonea pezzatura, opportunamente costipato e rullato in modo che non si verifichino avvallamenti del piano stradale.

Il riempimento dovrà essere effettuato il giorno stesso dell'intervento in modo che nessuno scavo rimanga aperto durante la notte, e vengano assicurate condizioni di sicurezza ai pedoni ed ai veicoli.

La pavimentazione dovrà essere ripristinata entro 15 giorni dall'esecuzione dell'escavazione. Nel frattempo la parte superiore dello scavo, per uno spessore di 15 cm., dovrà essere completata con un getto di calcestruzzo alla stessa quota della pavimentazione circostante.

ART. 6 – RIPRISTINO DEI LUOGHI

Il ripristino dei tappeti di usura dovrà rispettare tutte le condizioni prescritte nell'autorizzazione; in ogni caso il criterio generale è il seguente:

- La larghezza minima del tappeto non potrà essere inferiore a mt. 2,00 (due); in ogni caso la larghezza della fresatura, e di conseguenza della posa del tappeto d'usura, dovrà superare almeno del 40% la larghezza dello scavo effettuato;
- In caso di scavi longitudinali, rispetto alla strada, il ripristino dovrà interessare l'intera sezione stradale se la strada presenta una larghezza inferiore a mt. 3,50;
- In caso di strade di larghezza superiore a mt. 3,50, il ripristino dovrà avvenire come indicato al punto primo, se lo scavo avrà interessato un solo lato della strada; diversamente si procederà ad individuare preventivamente sul posto le superfici da ripristinare;
- In caso di pavimentazioni in pietra naturale, acciottolato, masselli autobloccanti in cemento, ecc, il ripristino dovrà interessare esclusivamente le superfici manomesse, purché non si verifichi alcun dislivello, avvallamento, ristagno d'acqua, ecc, con la pavimentazione circostante;

ART. 7 – CAUZIONE

Il richiedente dovrà versare presso la Tesoreria Comunale un importo pari a **€. 100,00 (cento)** per ogni metro lineare o metro quadrato.

La cauzione verrà restituita trascorso un (1) anno dal termine dei lavori di ripristino dei luoghi, previa verifica dell'Ufficio Comunale competente.

Nel caso in cui si verifichi il ritardo, il mancato ripristino dei luoghi, la cattiva esecuzione dei lavori, nei modi e nei tempi previsti dagli articoli sopra indicati, con il conseguente intervento di personale o Impresa incaricata dall'Ufficio Comunale competente, verranno contabilizzati e trattenuti dalla cauzione versata, applicando i seguenti prezzi unitari:

Fresatura e rifacimento del tappeto d'usura	15,00 €/mq.
Formazione di cassonetto stradale, profondità cm. 15/18	15,00 €/mq.
Formazione massiciata in tout – venant, spessore cm. 12/15	15,00 €/mq.
Formazione cassonetto stradale spessore cm. 15/18, mediante rimozione del getto di calcestruzzo precedentemente posato	18,00 €/mq.
Getto in cls per formazione fondazione armata, spessore cm. 20/25	30,00 €/mq.
Pavimentazione in cubetti di porfido, varia pezzatura	70,00 €/mq
Pavimentazione in acciottolato, varia pezzatura	70,00 €/mq.
Pavimentazione in masselli autobloccanti in cemento	35,00 €/mq
Pavimentazione in binderi, smolleri e piastrelle in porfido, posato su fondazione in getto di cls, con malta di cemento e superiore sigillatura con boiaccia di cemento	85,00 €/mq.

maggiorati del 50% perché trattasi d'interventi di esigua entità, costosi per quanto concerne l'organizzazione e l'approntamento del cantiere. Ogni intervento d'ufficio comporterà l'addebito delle spese connesse all'attivazione delle procedure da parte degli uffici competenti per **€. 200,00 /duecento).**

Comunque dovrà essere versata una quota minima non inferiore a €. 500,00 (cinquecento).

Il rifacimento della segnaletica stradale cancellatasi a causa dei lavori compete all'Amministrazione Comunale, che addebiterà la relativa spesa alla Ditta concessionaria alle seguenti condizioni:

Rifacimento strisce continue o spezzate con vernice spartitraffico	0,80 €/mt.
Rifacimento fasce d'arresto, passaggi pedonali, scritte ecc.	8,00 €/mq

- *Tutti gli importi saranno rivalutati ogni due (2) anni, a partire dal 1° gennaio 2014, assumendo a riguardo come dato di riferimento l'incremento annuo I.S.T.A.T. maturato.*

ART. 8 – RESPONSABILITA'

Il concessionario è responsabile ed è pertanto tenuto a verificare che anche dopo l'avvenuta esecuzione delle opere, sino a quando sarà svincolato il deposito cauzionale, il ripristino effettuato non costituisca motivo di ostacolo, rallentamento e/o pericolo per il transito di pedoni e veicoli.

Qualora emergesse la necessità di dover intervenire d'Ufficio ad eliminare eventuali inconvenienti, l'onere sostenuto dalla Pubblica Amministrazione verrà addebitato al concessionario nei modi previsti dall'art. 6 del presente Regolamento.

La ricevuta dell'avvenuto pagamento dovrà essere allegata alla richiesta di restituzione del deposito cauzionale.

Qualora a causa delle condizioni metereologiche o conseguentemente ad intese intercorse con i Responsabili dell'Amministrazione concedente, si ritenesse opportuno rinviare il rifacimento del tappeto d'usura, l'Amministrazione Comunale potrà incamerare l'importo relativo al mancato ripristino alle condizioni riportate all'art. 6 del presente Regolamento, assumendosene l'onere del ripristino.

ART. 9 – NORME FINALI

Nei mesi invernali (da dicembre a marzo, compresi), eccezion fatta per le opere di emergenza o legate a servizi pubblici, a causa delle difficili condizioni meteorologiche che di solito si verificano sul territorio comunale, non è possibile eseguire lavori di ripristino del suolo pubblico.

Durante tale periodo non si autorizzeranno pertanto le manomissioni del suolo pubblico.

Piario, 07 maggio 2013



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Livio Testa